



IL TASSISTA



Una iniziativa di



www.uritaxi.it

Newsletter di formazione culturale e professionale del

Tassista Italiano

Una iniziativa di



www.uritaxi.it

iltassista@uritaxi.it

Newsletter mensile gratuita

15 Giugno 2010

Resp. editoriale: Claudio Giudici

Resp. di redazione: Roberto Testori

Intervista del Presidente Bittarelli sul Corriere della Sera

«Alemanno? Ha scelto cattive amicizie e non rispetta gli impegni. I Tassisti sono stanchi di sole chiacchiere»

«Non mi piace l'indecisionismo». La tendenza a galleggiare, a non risolvere i problemi. «Già, la categoria è stufa d'attendere. I tassisti chiedono fatti concreti». Ma stiamo parlando di Alemanno: c'era anche lei in piazza due anni fa a festeggiarlo. «Certo, e gli voglio ancora bene. Però, se ha vinto le elezioni, lo deve a me. Se era per gli amici di cui si circonda oggi, che votarono Storace, Gianni al ballottaggio nemmeno ci arrivava». E così lei adesso rompe il fronte sindacale e va alla guerra. «Ho i miei buoni motivi. E, attenzione, la base è dalla mia parte». L'aumento medio del 28% delle tariffe non vi basta? «No, al contrario: così è troppo alto e diventa un boomerang per noi tassisti, ci fa un danno d'immagine enorme. È sufficiente un più 10-12%. Ma subito. In settimana. Comunque prima dell'estate. Basta traccheggiare. Gli adeguamenti tariffari non si annunciano, si fanno».



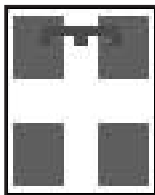
È un ultimatum. «Sì, ostacoleremo ogni rinvio con tutte le nostre forze. Se necessario, faremo le barricate». In senso lato? «No. Sarà un casino». Ci mancava anche questo, nel già agitatissimo mondo dei taxi: il ritorno di Lorenzo Bittarelli, il «superfalco» del «3570» che, in vista del consiglio comunale di mercoledì prossimo, ha minacciato lo sciopero «contro questo governo della città nel quale, purtroppo,

avevamo riposto le nostre aspettative». Impensabile due anni fa. Quando fu eletto il «suo» sindaco, il leader della cooperativa più grande di Roma (3.500 soci) organizzò un carousel di taxi. L'amico Alemanno alla guida della capitale dopo l'odiato Veltroni, quello delle licenze «regalate a tutti»: sembrava un sogno. Incontrò «Gianni», con il quale era in confidenza da anni, e sciorinò il suo programma: «Lorenzo, stai tranquillo: ci pensiamo noi». Poi attese qualche settimana: niente. Mesi: gli incontri si facevano più radi ma soprattutto, nell'ufficio del sindaco, iniziarono a circolare altri. Anche loro tassisti con cariche sindacali. Anche loro di destra. In veste di consiglieri. Sempre più ascoltati. Specialmente uno dalla stazza imponente con un vistoso tatuaggio sul braccio. Ecco, la rottura non è nata giovedì scorso, quando il Campidoglio ha annunciato il «differimento» del caro-taxi

Segue a pag. 4

Piemonte cambiano le tariffe: aumento di 50 centesimi

Aumentano i costi relativi all'utilizzo di taxi in città. Si tratta di ritocchi piuttosto contenuti ma comunque decisi dall'amministrazione comunale a seguito di una precisa richiesta dei tassisti operanti in città. «In effetti è così – spiega l'assessore al



Segue a pag. 3

I tassisti della Costa Smeralda: gli abusivi ci rovinano

ARZACHENA. La battaglia per combattere l'abusivismo delle quattro ruote comincia in Comune. Ieri mattina i tassisti arzachenesi hanno incontrato gli amministratori. Oggi la riunione si sposta a Olbia: al tavolo ci sarà la Geasar, la società che gestisce l'aeroporto Costa Smeralda. Comune e driver vanno alla ricerca di una formula che tuteli le 26 licen-



Segue a pag. 2

Livorno Taxi sul piede di guerra: arrivano gli Ncc di fuori comune

Sono una sessantina i taxi a disposizione in città, divisi quasi equamente in due consorzi: 25 i tassisti che aderiscono al Cotala (Consorzio tassisti labronici) e 30, 32 quelli che fanno capo al Cotali (Consorzio taxi livornesi).



Segue a pag. 3



Scopri i vantaggi di essere associato Uritaxi per l'acquisto a condizioni esclusive della tua nuova vettura ad uso Taxi
Per info e condizioni vai su www.uritaxi.it oppure scrivici all'indirizzo info@uritaxi.it



CONVENZIONE URITAXI 2010

Napoli: la folla picchia il rapinatore dei tassisti



NAPOLI (6 giugno) - È stato riconosciuto in strada come l'autore di alcune rapine ai danni di tassisti. La notizia ha immediatamente fatto il giro tra alcuni passanti presenti al momento in Piazza Dante. Solo grazie al tempestivo intervento degli agenti in servizio di volante del Commissariato di Polizia 'Dantè e di alcune pattuglie nella notte, si è evitata una sorte peggiore per S.P., pregiudicato di 33 anni, residente nel quartiere

Scampia. È quanto spiega una nota della questura di Napoli. Intorno a lui, infatti, si è creata una ressa di persone, che dopo aver bloccato l'uomo, lo hanno malmenato con calci e pugni procurandogli contusioni e lesioni. Per questo motivo è stato ricoverato in ospedale presso il reparto di neurochirurgia. La ressa di persone, che aveva letteralmente accerchiato l'uomo, si è però subito allontanata alla vista della Polizia. L'uomo, come hanno accertato i poliziotti, era in compagnia di un ragazzo di 17 anni. Quest'ultimo risultato estraneo ai fatti si era reso responsabile però nella notte di sabato e il 13 maggio scorso di almeno due rapine. S.P., ricoverato in ospedale, è stato denunciato dai poliziotti, in stato di libertà. Il minore, che ha riportato contusioni lievi guaribili in tre giorni, è stato affidato dagli agenti alla madre.

Fonte: il Mattino

Battaglia in Sardegna per combattere l'abusivismo

Segue dalla prima pagina

ze di taxi e le 6 di noleggio con conducente in regola. L'assessorato alla polizia municipale valuta se sia possibile destinare una sola pattuglia al controllo degli abusivi. L'invasione della Costa Smeralda delle auto non in regola è già cominciata. Centinaia gli ncc e i taxi con licenza di altri Comuni che vanno a caccia di clienti sulle strade smeralde. Un business illegale che fa della concorrenza sleale e della violazione delle regole il suo pilastro. I tassisti, stritolati dalla crisi e dagli sgambetti delle aziende irregolari, chiedono più controlli. Il Comune non ha però divise sufficienti per tenere sotto controllo il fenomeno e applicare le sanzioni amministrative. Solo 30 i vigili urbani impegnati su un territorio vastissimo e più settori, edilizia, ambiente, controlli stradali. L'altro problema a cui il Comune cerca di trovare soluzione riguarda invece i costi di accesso all'aeroporto sostenuti dai tassisti di Arzachena. L'idea è di chiedere una riduzione del "pedaggio" che le auto bianche sborsano alla Geasar, anche in virtù della crisi. La richiesta verrà presentata stamattina dagli assessori al commercio, Loredana Pirina e alla viabilità, Andrea Filippeddu ai vertici della Geasa.



Fonte: Nuova Sardegna

Il peggior posto dove guidare? Firenze, parola da turista



Il posto peggiore un turista alla guida di un'auto? Firenze. È una condanna senza se e senza ma quella che arriva da Wendy Perrin, autrice «cult» di un seguitissimo blog su turismo e viaggi ed editorialista di Condè Nast (<http://perrinpost.truth.travel>). Una sentenza che si può trovare nel «Titanic Awards», altro sito dove si celebra «l'incerto risultato dei viaggi». E per la Perrin, a cui oltre tredicimila turisti ogni giorno

chiedono aiuto per programmare i loro percorsi e segnalano anche servizi, opportunità e disservizi, la nostra è una città da angoscia per girare in macchina. Dopo aver scherzato («Il peggior posto dove guidare una macchina? Venezia!»), la Perrin mette Firenze accanto al Laos (peggiori bus), Luang Nam (in Cina, il peggior volo su un trabiccolo da 12 posti), Tiger Leaping Gorge (altra località cinese, la peggiore toilette). Ma perché guidare a Firenze è peggio che nel resto del mondo? «Perché rimarrai incastrato in strette strade a senso uni-

co che però scopri sono senza uscita. Strade che condividi con cassonetti della spazzatura, camion scarico e carico merci e biciclette. E i cartelli stradali sono o enormi, o non ci sono proprio», la butta giù dura la Pennin. Certo, non tutti nel blog sono d'accordo: e si apre il dibattito. Tra due fiorentini. Il primo, Giuliano, se la prende con Perrin: «E' vero che il traffico a volte è insostenibile, ma questa è anche una città medievale, parlare di strade strette è senza senso, un giornalista dovrebbe spiegare come stanno le cose». «Andiamo - gli ribatte Michela - nessuno mette in dubbio la bellezza di Firenze, ma anch'io mi trovo difficile girare nel traffico in città e non è un problema solo di strade strette. Girando però anche nei blog della Perrin, si scopre anche altro. Per esempio, un avvertimento a chi prende auto in affitto per girare la Toscana (questa volta, sull'autostrada). Molti turisti, quando controllano la spesa per la macchina presa a noleggio, si trovano una sfilza di costi aggiuntivi tra i 30 ed i 97 euro. «Questo perché il governo italiano ha messo sull'autostrada molto autovelox», spiega Mara. Due i tratti peggiori: uno di questi, l'A1 tra Firenze e l'area di servizio Chianti. «E ora ci sono anche le multe per i centro storici: 83 euro a infrazione». E tutto arriva fino a 6 mesi di distanza dalla fine del viaggio.

Fonte: ANSA

Anche a Livorno arrivano gli Ncc di fuori comune: tassisti in agitazione

Segue dalla prima pagina

Per il resto si tratta di battitori liberi, quelli che rimanendo fuori dal servizio di radiotaxi dovrebbero usufruire dei telefoni pubblici alla stazione e in piazza Grande che però non vanno da tempo, anche se il regolamento comunale dovrebbe prevederne utilizzo e funzionamento. Qualche lacuna e lamentela arriva anche per i posteggi riservati: 17 posti alla stazione più i 17 in piazza Grande fanno 34, e gli altri 26? E questi sono soltanto problemi accessori. La questione vera è un'altra. C'è il timore di rimanere fuori dal giro, e c'è già una diffida a sostare in via Cogorano, ma sono diversi i tassisti che chiedono almeno parità di condizioni sottobordo (come accadeva qualche anno fa) perché come mezzo di trasporto sono anche quello più sicuro e controllato in tutti i sensi. Ultimamente oltre ai pul-



lman e al servizio navetta (qui in qualche caso sembra che da sottobordo i turisti siano accompagnati direttamente alla stazione e ritorno, bypassando in pratica la città alla faccia dei negozi aperti), sono spuntati gli Ncc. Ovvero le auto a noleggio con conducente.

Questi vettori spesso arrivano da fuori Livorno, prelevano i croceristi in porto e partono per le mete turistiche della Toscana. Così i tassisti livornesi (che secondo i calcoli mettono insieme, grazie alle crociere, almeno l'85% degli incassi annui) si vedono sfumare sotto il naso una bella fetta di guadagni. Altri ribadiscono che ciò che frenerebbe il libero accesso è la loro tariffa: 1 euro in città e 1.5 euro di tariffa extraurbana al chilometro da dividere tra gli occupanti del taxi. Troppo concorrenziale, dicono. Il presidente della Cotata, Roberto Ulivieri, però non si sente danneggiato: «Aspettiamo che si realizzi la nuova stazione marittima, dove ci è stato promesso che avremo più spazio e più parcheggi dedicati».

Fonte: La Nazione

In Piemonte si adeguano le tariffe dei Taxi: più 50 centesimi

Segue dalla prima pagina



Commercio e ai Trasporti Anna Leprato – le tariffe erano ormai ferme da parecchi anni e vista la richiesta dei diretti interessati abbiamo deciso di equiparare il costo delle corse a quelle della provincia». In pratica si tratta di un aumento medio di circa 0,50 euro che, se da una parte non peserà troppo sulle tasche di acquisi e turisti avrà il pregio di garantire a questo settore economico nuova linfa vitale. «Si tratta di un piccolo sacrificio che però porterà ad un notevole miglioramento del servizio – aggiunge l'assessore – infatti, proprio insieme ai tassisti ab-

biamo concordato alcuni tipi di corsa in alcuni punti precisi di interesse che dovrebbero risultare graditi al pubblico». Si tratta di corse al cimitero, all'ospedale, nelle frazioni cittadine e anche al più grosso centro commerciale che, in effetti, si trova un poco fuori mano per chi non guida o non ha la possibilità di farsi accompagnare. Ma eccole dunque le nuove tariffe che nei prossimi giorni saranno adeguatamente pubblicizzate e, per la dovuta trasparenza e correttezza nei confronti della clientela, saranno consegnate a tutti gli alberghi della città e affisse in alcuni punti strategici. Ad esempio, raggiungere dal centro la frazione di Lussito oppure Terzo e Vissone costerà la tariffa fissa di 10 euro. Per raggiungere invece l'altra frazione, quella di Ovrano, Terzo alto, Strevi alto, Strevi basso e Moirano costerà 12 euro. Tre euro in più dovranno essere spesi per raggiungere Bistagno. Cifre

alla mano poi, farsi accompagnare in ospedale, a partire da domani costerà 7 euro. Stessa cifra si dovrà spendere per raggiungere in taxi la casa di cura Villa Igea, il supermercato Bennet, zona Bagni, Mombarone e il cimitero. Fra i nuovi costi, ci sono anche gli aumenti relativi al bagaglio che dagli 0,50 centesimi passa ad 1 euro. Sempre un euro costerà trasportare anche il proprio cane e il supplemento festivo. Il costo minimo di una corsa è stato stabilito in 7 euro. Cambia anche il costo del servizio notturno. Dalle 22 alle 6 del mattino costerà il 20% in più sul totale. E' stata anche decisa una nuova tariffa: per il quarto passeggero si pagherà un supplemento di 1 euro. Nessun costo invece sarà applicato per il diritto di chiamata. C'è poi ancora da aggiungere che nell'accordo siglato con l'amministrazione comunale dai tassisti c'è anche la volontà di mantenere attivo il servizio 24 ore su 24. Il che, per una città turistica, risulta essere particolarmente importante.

Fonte: Secolo XIX



Edizione di Giugno 2010

Bittarelli: la categoria è stanca di aspettare: i Tassisti chiedono fatti concreti

Segue dalla prima pagina

all'autunno. Come in tutte le grandi amicizie politiche (o sindacali) è un retroscena personale, figlio di crescenti diffidenze, che spiega l'improvvisa rentrée di Bittarelli sulla scena cittadina. Sbiaditi i ricordi di quando guidava la sua Mercedes «Siena 13», Lorenzo oggi ha il piglio di un imprenditore potente. Dispone di un ufficio stampa, parla con tono sornione, gira con un book di sue foto, lancia messaggi sotto-traccia. «Se nel 2008, quando mi candidai alle politiche col Pdl, ci fossero state le preferenze, oggi sarei senatore». Va bene. Ma per ora, in quanto presidente di Uritaxi, si accontenta di guidare il secondo fronte delle auto bianche: 9 sigle alternative al blocco capitanato dall'Ugl. «La verità è che siamo noi maggioritari! L'Uritaxi a Roma ha 2.500 iscritti in carne e ossa, tutti autocertificati. Non siamo come altri, che vanno a trovarsi gli iscritti al cimitero». Bittarelli, andiamo al sodo. In settimana sarà votata la delibera con la quale far scattare i rincari in autunno. Quali le sue condizioni? «Il 28% di aumenti medi è troppo, è una misura impopolare. Con che faccia fai passare il costo chilometrico delle corse brevi da 0,92 a 1,52 euro? I clienti diranno che li vogliamo spennare. Io l'avevo avvertito l'assessore Marchi, "guarda che ci faranno un mazzo così", ma lui non sa proprio di cosa parla. Ieri intanto ho incontrato gli esponenti "rampelliani", sono in corso trattative: vedremo». Il consigliere comunale Berruti, tassista, va fiero di aver eliminato la tariffa extraurbana, in nome della trasparenza... «La fermo subito, noi non ci riconosciamo in Berruti! È sempre stato di sinistra e rappresenta benissimo se stesso e pochi altri...». Per via della cooperati-

va di cui è presidente? «Prossima domanda?». Torniamo alla delibera: va stracciata? «No, bastano alcuni ritocchi fondamentali: un ridimensionamento della tariffa per i primi 5 chilometri, un rialzo maggiore di quella oraria, che è legata al tempo in cui il taxi è fermo nel traffico, e un'unificazione a 50 euro



delle corse per Fiumicino». Che oggi costano 40 euro. Gli altri sindacati propongono 45 e lei fa cifra tonda! Certo che così non è meno impopolare. «Non c'è altra scelta, visto che ora i taxi con licenza di Fiumicino chiedono 60 euro. Serve un compromesso. Anche su questo però l'amministrazione ha dato ascolto alla parte minoritaria e più insana della categoria, quella fortemente rappresentata al molo di Ciampino, per intenderci (dove avvengono più frequentemente truffe o liti con i clienti, ndr)...». Altro nodo: la commissione che entro ottobre dovrà valutare la congruità delle nuove tariffe. «Ah, questa è la più bella! Siamo all'abc: la contrattazione sulle tariffe è chiaro che si fa con la categoria e non con tecnici esterni, diamine! Mica siamo in Bulgaria o in Cile. Un organo preposto esiste: si chiama commissione consultiva. Riuniamolo. Altrimenti sarebbe come se Berlusconi, per fare il contratto aidipen-

denti pubblici, chiamasse alcuni suoi amici invece che Cgil, Cisl e Uil. Ma non passerà, faremo barricate alte 100 chilometri». In Campidoglio oggi il sindacalista più influente pare Pietro Marinelli, dell'Ugl. «Niente nomi. Non riuscirà a farmi litigare col sindaco». Veramente è lei che lo critica. «Perché non ci tiene nella giusta considerazione, vero. Ho una buona memoria, io: all'incontro del 15 gennaio 2009 Alemanno aveva detto sì a tutte le nostre proposte». Bussavate a soldi? Il famoso incasso della cambiale elettorale? «Macché. Idee e progetti a favore della viabilità e per farci lavorare meglio, a vantaggio dell'utenza». Prego, elenchi. «Uno: avevamo chiesto di poter passare con i taxi in via del Corso, da via Brunetti a largo Goldoni, per caricare i clienti degli alberghi. Due: più corsie preferenziali, che sono strategiche: a cominciare da quelle sulla Cristoforo Colombo e sul lungotevere, dalla Sinagoga al porto di Ripetta. Tre: avevamo illustrato il progetto per il trasporto dei disabili, con incentivi all'acquisto di auto, ma poi è stato fatto un bando per vetture "euro 2", quindi vecchie, a cui hanno risposto solo in 15: pare fatto apposta per boicottarci. Quattro...». È stato chiaro, grazie. Risultati? «Zero». Bittarelli, adesso che come dice lei «tornano le barricate», siete pronti a chiedere scusa ai romani per eventuali disagi o disordini? «Se accadrà, sarebbe il colmo dei colmi: fare la guerra all'amministrazione che abbiamo voluto noi. Ma ai cittadini rispondo: prendetevela con i veri responsabili. Che guaio, le cattive amicizie».

Fonte: CORRIERE DELLA SERA